

DURO ATTACCO AD AMMINISTRATORI E OPERATORI DEL SETTORE

«Il turismo sta morendo» La movida ora divide Finale

Colman fonda "Nuova associazione alberghi". La replica di Tedeschi

FINALE. «L'economia turistica sta morendo perché mancano gli uomini, sia a livello politico che operativo, professionalmente preparati e in grado di sviluppare le potenzialità enormi di un territorio fantastico come il nostro». È il proclama di Gilberto Colman, per 10 anni direttore dell'Istituto alberghiero di Finale e Varazze, ex presidente provinciale di Federberghi dell'Apt del Finalesse e oggi tra i promotori, sempre a Finale, della nascita di Nuova associazione alberghi.

Colman non vuole fare rivelazioni in merito, ma annuncia che sono già numerose le attività, non solo alberghiere, pronte ad aderire alla nuova associazione. Un'esigenza dovuta "ad alcune fratture" createsi all'interno dell'attuale gruppo e a un diverso metodo organizzativo e promozionale da portare avanti.

«La nuova associazione avrà programmi e proiezioni diverse, non ci saranno scontri ma confronti, soprattutto a livello provinciale e regionale - ha sottolineato - Non è possibile parlare di programmazione turistica comunale solo con l'associazione alberghi. E' necessario il coinvolgimento di tutto il comparto economico provinciale e pertanto del settore industriale, commerciale, artigianale e dei liberi professionisti. Se muore il turismo non ce ne sarà più per nessuno».

«Un chiaro sentore - ha proseguito - dell'incapacità di gestire l'economia turistica di una città come Finale, abituata da più di un secolo a convivere con l'economia industriale della Piaggio è il fatto che un lungomare splendido come il nostro alle 22 sia già morto. Non è ammissibile non permettere agli operatori di fare musica, viste le limitazioni e le polemiche continue, per dare un contentino a chi abita sul lungomare e che, per stare tranquillo, dovrebbe andare ad

abitare nell'entroterra». Colman appoggia anche l'esigenza di sganciare Varigotti dal turismo di passaggio, sposata da tempo dall'albergatore Andrea Oliveri e proposta al consiglio comunale dal capogruppo di maggioranza Gianni Muraglia.

Quello che manca al turismo, secondo l'animatore del nuovo gruppo, è anche la professionalità dei dipendenti: «È difficile riuscire a garantire la doverosa professionalità se non si possono assicurare almeno 10 mesi di lavoro - ha affermato - Bisognerebbe che lavora nel settore abbia la sicurezza occupazionale. E a oggi l'unico a lavorare bene per formare personale è l'Ente bilaterale per il turismo. Mi auguro che chi amministrerà Finale capisca che l'economia turistica è non solo alberghiera ma che tutti i settori, anche i lavori pubblici, deve lavorare in simbiosi con quello turistico, per far sì che la promozione della nostra località sia credibile».

La replica è di Paolo Tedeschi, presidente dell'Associazione alberghi e turismo: «Voglio solo sottolineare che nell'assemblea generale in cui si è deciso il bilancio solo Colman ha votato contro e due si sono astenuti. Sicuramente per come sta andando il turismo in questo momento non avremmo bisogno di fratture al nostro interno, anche se è giusto che se qualcuno non si sente rappresentato faccia qualcosa. Ben venga dunque la nuova associazione che, grazie a persone competenti come Colman, potrà apportare nuovi stimoli positivi». Anche il sindaco Flaminio Richieri non condivide la polemica di Colman: «Non è vero che il lungomare è morto e non si può far musica. C'è un regolamento acustico e come tale va rispettato. Stiamo comunque ragionando con un gruppo di giovani per trovare nuove aperture per la movida finale, anticipandola alle ore 19».

SILVIA ANDREOTTO



«Il lungomare si "spenge" troppo presto»



«Varigotti deve cambiare la tipologia di turismo»



«Deve migliorare la professionalità nei servizi»

GLI STUDENTI INGAUNI IN CONSIGLIO COMUNALE

Studenti a scuola. Da sindaco e assessori

Per cento ragazzi e alcuni amministratori ci sono state oltre due ore di domande e risposte su temi di attualità

ALBENGA. Metti, almeno per un giorno, un gruppo di ragazzi al posto dei politici di tutti i giorni. E successo ieri mattina nella città delle torri, dove un centinaio di studenti appartenenti alle classi prime della scuola media Mameli ha preso posto tra i banchi del consiglio comunale.

Un po' di emozione, tanta curiosità e, per qualcuno, anche un malcelato orgoglio di sentirsi protagonisti. Questi i sentimenti che hanno pervaso i ragazzi al momento di prendere posto, un po' rumorosamente ma con grande compostezza, nelle postazioni dove solitamente siedono consiglieri e assessori.

I ragazzi si sono potuti confrontare con il sindaco ingauno Antonello



I ragazzi delle medie nella sala del consiglio comunale

Tabbò, con l'assessore all'Ambiente Romano Minetto, con l'assessore al Bilancio Giuseppe Pelosi e con il presidente del consiglio comunale, Francesco Pappalà.

Numerosi i quesiti che sono stati riservati agli amministratori albanesi da parte dei ragazzi, dimostra-

che si è protratto per due ore buone.

In conclusione il sindaco ha fatto dono a ogni classe del Dizionario albanese, scritto da Angelo GASTALDI, rispondendo insieme ai ragazzi anche al nuovo questionario predisposto dall'associazione Vecchia Albenga per "testare" la conoscenza del territorio ingauno.

A fine mattinata i ragazzi si sono recati sulla terrazza comunale da dove hanno potuto ammirare, dall'alto, i mosaici floreali che riproducono scori del mosaico del Battistero.

«L'amministrazione si è impegnata a mantenere un rapporto stretto e continuativo con il mondo scolastico e le nuove generazioni - ha detto il sindaco Tabbò - Le simulazioni di consiglio comunale, che regolarmente si tengono a palazzo, rappresentano uno strumento utile ed efficace per contribuire all'educazione alla cittadinanza dei nostri giovani».

Un confronto serrato ma leggero,

LA "TESTA" A GARESSIO

«TURCO» E «PERICOLI» SE NE SONO ANDATE PER MANCANZA DI SPAZI

ALBENGA. Dalla costa migrano verso il Piemonte. Sono le aziende albanesi, che nella loro ricerca di spazi (possibilmente a buon mercato) si trovano a dover varcare il goglio dei monti e trasferirsi o espandersi verso il Piemonte.

È il caso in questi giorni dello stabilimento Testa, destinato a Garessio, ma anche in passato di altre aziende storiche di Albenga. Ad esempio la "Turco Silvestro" specializzata nella produzione di terricci, che già da sedici anni ha un capannone a Bagnasco ben più grande rispetto a quello della casa madre albanese.

«Per noi è stata esclusivamente una questione di spazio - spiega Biagio Turco - Avevamo bisogno di realizzare un capannone di più o meno 15 mila metri quadrati, abbiamo provato in tutti i modi a farlo ad Albenga o in altre località della zona, ma non ci è stato permesso. Poi, una volta finito il capannone in Piemonte, ho visto che in molte delle aree per cui mi ero interessato sono stati fatti insediamenti simili».

Anche i minori costi dei terreni avranno avuto la loro parte.

«I terreni costano un po' meno rispetto alla riviera, ma non è che li regalino. Un po' di differenza c'è ma è molto ridotta, perché piuttosto che vendere a prezzi bassi chi ha la terra se la tiene e ci coltiva qualcosa, fosse solo foraggio per il bestiame. Più che quello dei costi il problema è la difficoltà, in riviera, di trovare spazi dove sia possibile costruire un capannone di certe dimensioni».

Qualche tempo fa anche la Termoidraulica Pericoli ha acquistato un capannone in Piemonte, in questo caso per impiantare una nuova linea produttiva (umidificatori e climatizzatori agricoli), mantenendo ad Albenga la produzione delle caldaie. Ma anche in questo caso l'azienda avrebbe mantenuto volentieri le produzioni nell'albanese, se avesse trovato terreni disponibili.

Se si considerano le dimensioni degli stabilimenti, ecco che è facile calcolare che la "migrazione" forzata delle aziende è già costata almeno una quarantina di posti di lavoro. Una cifra che raddoppierebbe se anche la Testa migrasse, cosa però al momento ancora tutta da vedere, perché l'amministrazione comunale pare intenzionata a bloccare la variante per la trasformazione residenziale del vecchio stabilimento di Lecca. Anche perché molti a palazzo comunale stanno cominciando a rendersi conto che approvare la variante nel momento in cui la fabbrica lascia il territorio significherebbe non solo cancellare quaranta posti di lavoro ma anche trovarsi sommersi di richieste di aziende che decidono di trasferirsi altrove e vogliono trasformare i loro capannoni, oppure di proteste da parte di chi se n'è già andato perché gli è stato negato di costruire un nuovo capannone.

L.REB.



I SOLDI NON CONTANO

Non ci sono motivi economici alla base degli esodi precedenti: i costi sono simili

LOANO

Lavori in via Foscolo senso unico alternato

SONO iniziati i lavori per la canalizzazione delle acque bianche in via Foscolo. L'importo dei lavori è 64 mila euro.

L'amministrazione ha concordato con la ditta esecutrice di fare iniziare i lavori ogni mattina dopo le 8.30 per dare la possibilità agli alunni del plesso Rameila-Milanesi di raggiungere la scuola senza troppi disagi. La polizia municipale ha predisposto il senso unico alternato di marcia in via Foscolo per il periodo di svolgimento dei lavori.

LOANO

Festa della natura bambini protagonisti

OGGI e domani, a partire dalle 10.30, si svolgerà l'ottava edizione della Festa della Natura, promossa dall'assessorato all'Ambiente e al verde pubblico e da quello alla Scuola in collaborazione con la Direzione Didattica.

Le due giornate dedicate all'ambiente e alla natura prenderanno il via martedì 21 aprile con la consegna a tutti i bambini della scuola materna dell'"Albero, amico mio", un vasetto con un piccolo albero di Palma della specie "Chamaerops excelsa" e agli alunni della Scuola elementare del libro "Palinuro alla scoperta delle grotte incantate nel mare di Loano" di Clelia Pirazzini.

FINALE

Un consiglio speciale per il 25 aprile

Si terrà venerdì 24, alle ore 15 nell'Auditorium di S. Caterina, il consiglio comunale dedicato alla celebrazione del sessantatreesimo anniversario della ricorrenza del 25 aprile.

ALASSIO

L'auto del Comune "investe" una panchina

L'AUTO del Comune travolge una panchina e finisce sull'aiuola. È successo ieri mattina proprio sotto le finestre del palazzo comunale. Un dipendente dell'amministrazione ha parcheggiato l'auto di servizio proprio sotto l'ufficio, ma evidentemente ha dimenticato di innestare il freno a mano. Dopo un po' i passanti (e i dipendenti comunali dalle finestre) hanno visto che l'auto cominciava a muoversi, ma naturalmente nessuno è riuscito a intervenire prima che la vettura, una Fiat Panda, finisse contro la panchina, quindi ad arare l'aiuola.

ALBENGA

Processo Schneck rinviato a giugno

SI RIAPRE il processo a Roberto Schneck per la vicenda dell'auto-lavaggio di regione Miranda (nell'ambito dell'inchiesta relativa alle osservazioni al piano regolatore) ma ci sono alcune notifiche da effettuare e il giudice rinviare tutto al 29 giugno. Secondo Fausto Mazzitelli, difensore di Schneck, la vicenda si chiuderà prima ancora dell'udienza, visto che a maggio dovrebbe subentrare la prescrizione.

ALASSIO

Lite Ritz-artigiano perito "incompatibile"

UN PERITO deve rinunciare all'incarico per un'incompatibilità, e la causa per la stradina di accesso al futuro garage sottostante il cinema Ritz viene rinviata. La disputa è tra i proprietari dell'immobile e un artigiano che ha il laboratorio proprio lì accanto, che divide la stradina con il cinema e che non ha alcuna intenzione di consentire il transito delle auto dirette al garage.

>> IERI L'INAUGURAZIONE NEL "GIOIELLO" DELLA CAMERA DI COMMERCIO

NUOVA ALA E LABORATORI PIÙ MODERNI PER IL CENTRO DI SPERIMENTAZIONE AGRICOLA

*** STRUTTURE più ampie e laboratori moderni per il Centro di sperimentazione agricola della Camera di Commercio. La struttura di regione Rollo ad Albenga si arricchisce di una nuova ala, inaugurata ieri pomeriggio alla presenza tra gli altri dell'assessore regionale all'agricoltura Giancarlo Cassini. La nuova ala ospita tutti i laboratori, in particolare quello chimico è stato ampliato e dotato di nuove tecnologie.

«Queste nuove strutture permetteranno al centro di svolgere in modo ancor più completo il suo ruolo di ricerca e promozione della nostra agricoltura - ha detto

il presidente Giancarlo Grasso - Se il punto di forza della nostra agricoltura è la diversificazione dei prodotti, in grado di coprire un'ampia fetta del mercato, il difetto principale, è la carenza di infrastrutture. Da anni si parla di nuove strade, di aeroporto ma nulla è stato ancora fatto. Gli studi della camera di commercio hanno dimostrato che è necessaria la creazione di una piattaforma logistica per la commercializzazione del prodotto. Bisogna essere veloci a creare le infrastrutture perché le imprese non possono più aspettare e l'economia locale rischia di essere sorpassata da quelle di altri paesi».



L'interno di uno dei laboratori